

LA RASSEGNA. Alla Basilica palladiana, a palazzo Cordellina e nella Loggia del Capitaniato

“Storie di design” racconta i protagonisti del Novecento

Il programma prevede cinque allestimenti e altrettante conferenze

Federico Murzio

L'idea tutt'altro peregrina è ricordare alla città la sua vocazione all'architettura. “Storie di design” nasce da qui e si dirama nella prospettiva di intrecciare la memoria di Vicenza al lavoro dei maestri del design del Novecento.

La prima edizione della rassegna prevede cinque esposizioni e altrettante conferenze che si svolgeranno da lunedì nella Basilica palladiana, a palazzo Cordellina, nella Loggia del Capitaniato. Ma se i luoghi già tradiscono la profondità del progetto, il valore degli stessi è speculare alle opere che lì troveranno posto: i frutti della creatività dei protagonisti del design, da Vico Magistretti a Gio Ponti, da Roberto Palomba a Vincent Van Duysen.

Una prima prospettiva è offerta dagli allestimenti, che potranno essere visitati gratuitamente: “Vico Magistretti: le icone del design italiano”, “The original comes from Vitra” e “Gio Ponti maestro del '900” in Basilica; “Making masterpieces”, a palazzo Cordellina; e “Ratio. Progetto di Vincent Van Duysen” nella Loggia. A essere esposti saranno oggetti iconici, progetti, materiali, prodotti d'arredo contemporaneo.



La loggia del Capitaniato, uno dei luoghi dell'iniziativa

“Storie di design” è il risultato di un impegno che ha coinvolto non solo i promotori, Ala Assoarchitetti e Icona, ma anche Comune, biblioteca Bertoliana e l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Vi-

cenza. E non sorprende che la soddisfazione che accomuna il sindaco Francesco Rucco («Vogliamo che la città torni viva come un tempo», dice) e l'assessore Silvio Giovine sia proporzionale alla gestazione della manifestazione, circa sei mesi.

Il primo grande successo, in

realtà, “Storie di design” l'ha già ottenuto. Ossia accogliere in sala degli Stucchi nomi di spicco del settore. Ci sono Roberto Candia e Lorenzo Brazzale di Icona, per esempio, ma anche Graziano Vazzoler di Molteni, Cristiana Messina di Flou, Cristian Posenti di Frau. «È una manifestazione costruita intorno al centro storico che offre significative pillole del design del Novecento. E questo in una città che richiama architetti e progettisti da tutto il mondo», spiega Marcella Gabbiani di Ala. Una lettura, quella dell'architetto, condivisa. Tanto che la rassegna non solo ha ottenuto il patrocinio dalle associazioni territoriali di Confindustria, Confcommercio e Confartigianato, ma ha coinvolto nella cura degli allestimenti aziende del calibro di Molteni, Dada, Vitra, Flou, Natevo, Frau. Allestimenti che saranno visitabili fino a domenica prossima dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Le conferenze, invece, si terranno dalle 18 alle 20, in Basilica (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì) e a palazzo Cordellina (martedì), e vi si potrà accedere solamente fino all'esaurimento dei posti disponibili. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA